CONTAMINAZIONI

30 aprile - 15 maggio 2016

Chiesa dell'Angelo - Lodi via Fanfulla, 22

organizzazione















da martedì a venerdì 15.30 - 19.30

sabato, domenica e festivi 10.00 - 12.30

15.30 - 19.30









INGRESSO LIBERO

info: 338.335.2765 carradore.vittorio@tiscali.it www.vittoriocarradore.it enrico@suzzani.it www.suzzani.it www.quintaparete.it

inaugurazione 30 aprile ore 17.30







Enrico Suzzani è nato a Codogno, in provincia di Lodi il 23 luglio 1957. Inizia il suo percorso formativo all'Accademia di Brera con Gianfranco Manara; dal suo maestro assimila i vocaboli più sottesi della scrittura naturalistica. Determinante è anche l'incontro con Giuseppe Novello, i cui suggerimenti lo orientano a una sensibilità nuova per la natura, facendogli scoprire nelle cose semplici sentimento e poesia. Frequenta corsi di restauro pittorico e studia le tecniche antiche, sperimentandole personalmente al fine di possedere un maggior bagaglio culturale e tecnico. Apprende l'arte incisoria presso l'Accademia Raffaello di Urbino con l'ausilio del prof. Renato Bruscaglia, specializzandosi con successo nelle varie tecniche calcografiche: acquaforte, acquatinta e numerose altre. Partecipa a rassegne, concorsi e premi. Sono numerose le personali e le collettive tenutesi nel corso degli anni.

Vittorio Carradore è nato a San Bonifacio, in provincia di Verona, il 30 luglio 1963.

Si è avvicinato precocemente alla pittura, prima come autodidatta, poi frequentando i Corsi liberi presso l'Accademia Cignaroli della sua città dove, sotto la guida del Maestro Franco Patuzzi, ha continuato il suo percorso di ricerca dedicandosi sia allo studio del paesaggio che alla figura. Risalgono ai primi anni '80 le esposizioni in ambito locale, seguite poi da concorsi nazionali e mostre personali e collettive in diverse città d'Italia e capitali europee come Berlino, Parigi, Budapest, fino a New York e Sydney. Una sua importante antologica, con oltre 80 opere, è state ospitata presso il Palazzo Espositivo della Gran Guardia di Verona e visitata da oltre seimila persone in tre settimane.

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private sia italiane che estere.







